

La punteggiatura

- La virgola

La virgola è un segno di interpunzione debole, una pausa breve che collega parti della frase con lo stesso soggetto.

La virgola non deve mai dividere il soggetto dal suo verbo. Essa si utilizza negli elenchi, per indicare un inciso (cioè una breve frase autonoma), o subito dopo i vocativi, cioè brevi frasi o singole parole che hanno funzione di chiamata, richiamo o invocazione.

- Il punto e virgola

Il punto e virgola è una pausa più forte della virgola ma meno forte del punto. Il punto e virgola unisce frasi con soggetto diverso: le frasi collegate hanno un centro diverso ma sono unite da un argomento comune.

- Due punti

I due punti si usano per dimostrare, chiarire, illustrare: aprono la spiegazione di un concetto. Essi, inoltre, precedono gli elenchi o i discorsi diretti.

- Virgolette

Le virgolette vengono utilizzate per indicare un discorso diretto o una citazione, oppure vengono utilizzate per segnare una parola particolare.

- Punto

Il punto è una pausa lunga che si utilizza quando c'è uno stacco netto con la frase precedente. Se lo stacco riguarda anche l'argomento della frase, allora si va a capo. Il punto si utilizza anche nelle abbreviazioni (es. ing., f.lli, dott. ...).

Dopo il punto la frase ricomincia con la lettera maiuscola!

- Punto interrogativo e punto esclamativo

Il punto interrogativo si utilizza alla fine di una domanda, il punto esclamativo, invece, alla fine di una frase in cui si esprimono gioia, stupore o ordini.

Dopo i punti interrogativi ed esclamativi, la frase ricomincia con la lettera maiuscola!

- Puntini di sospensione

I puntini di sospensione sono TRE e indicano un'omissione, cioè un non detto, oppure un discorso lasciato in sospeso.

Dopo i puntini di sospensione la frase ricomincia con la lettera maiuscola!